



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **173** del **28/05/2020**

Oggetto: **Ordine del Giorno in merito ai professionisti delle arti, della musica e dello spettacolo.**

Adunanza ordinaria del 28/05/2020 ore 15:00 seduta pubblica.

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 15,17.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 31 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	S	-	Bartolozzi Elena	S	-
Belgiorno Claudio	S	-	Betti Eva	S	-
Biagioni Marco	S	-	Calussi Maurizio	S	-
Cocci Tommaso	S	-	Curcio Marco	S	-
Facchi Antonio Nelson	S	-	Faltoni Monia	S	-
Fanelli Giannetto	S	-	Garnier Marilena	S	-
Guerrini Martina	S	-	La Vita Silvia	-	S
Lafranceschina Mirko	S	-	Lin Teresa	S	-
Longobardi Claudia	S	-	Maioriello Carmine	S	-
Mugnaioni Sandra	S	-	Norcia Silvia	S	-
Ovattoni Patrizia	S	-	Romei Enrico	S	-
Rosati Matilde Maria	S	-	Sapia Marco	S	-
Sbolgi Giacomo	S	-	Sciumbata Rosanna	S	-
Soldi Leonardo	S	-	Spada Daniele	S	-
Stanasel George Claudiu	S	-	Tassi Paola	S	-
Tinagli Lorenzo	S	-	Wong Marco	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti , con l'assistenza del Segretario Generale Simonetta Fedeli.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Biancalani Luigi, Sanzò Cristina, Barberis Valerio, Mangani Simone



Oggetto: **Ordine del Giorno in merito ai professionisti delle arti, della musica e dello spettacolo.**

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Durante la discussione del presente Ordine del Giorno i Consiglieri Comunali Marco Biagioni e Matilde Rosati del Gruppo Partito Democratico chiedono di emendare il testo come segue:

Sostituire il primo paragrafo dell'impegnativa "Impegna l'Amministrazione Comunale" con:

a intraprendere azioni volte a un concreto sostegno e coinvolgimento delle realtà del territorio impegnate in questo settore al fine della gestione della ripresa e tramite la promozione di accordi con la SIAE quanto all'abbattimento o rimodulazione delle tariffe minime ai fini di un contenimento dei costi, in ragione delle difficoltà economiche causate dalla crisi;

All'impegnativa "Impegna l'Amministrazione Comunale" aggiungere il paragrafo :

di prodigarsi affinché il Governo, a seguito della decisione di stanziare 20 milioni di euro a sostegno delle tante piccole realtà delle arti performative che non hanno ricevuto contributi provenienti dal FUS nel 2019, non si fermi a quella cifra, ma vi eroghi ulteriori fondi e investa una parte dei 130 milioni per l'emergenza dello spettacolo presenti nel "Cura Italia" in progetti per l'individuazione, la riqualificazione e la trasformazione degli spazi da destinare alle attività artistiche, culturali e d'intrattenimento.

Sostituire impegnativa "Impegna il Sindaco del Comune di Prato in qualità di responsabile ANCI, a portare la questione in quel consesso perché venga realizzata una rete di comuni solidali" con:

impegna altresì l'Amministrazione Comunale e il Sindaco del Comune di Prato, in qualità di responsabile ANCI, a farsi portavoce della seguente istanza e a portare la questione in ambito ANCI perché venga realizzata una rete di comuni solidali.

Inoltre i Consiglieri Daniele Spada e Tommaso Cocci del Gruppo Daniele Spada Sindaco, propongono di emendare il testo come segue:

-Nella parte dell'impegnativa, al secondo capoverso che recita "a pianificare un programma di iniziative... fino a....intrattenimento e ritorno alla socialità"

AGGIUNGERE :

"e a prevedere l'abbattimento del Cosap nel limite massimo previsto per l'occupazione del suolo pubblico dovuta a tali iniziative di tale genere non organizzate dal Comune."

Di seguito aggiungere il nuovo capoverso:

"a prevedere, da parte dei soggetti organizzatori delle iniziative sopra citate, la possibilità di ottenere strumenti funzionali agli spettacoli stessi (palchi, sedie, transenne ecc), qualora in disponibilità dell'amministrazione comunale, secondo le modalità che verranno valutate come più funzionali per l'amministrazione stessa."



“a coordinare il servizio di sanificazione, laddove previsto, per gli spettacoli stessi”

“a destinare personale dell'assessorato alla cultura (o altro settore) che possa assistere i soggetti sopraindicati nel disbrigo delle questioni burocratiche”.

I suddetti emendamenti, depositati in atti, vengono accettati dai proponenti Consiglieri del Gruppo Partito Democratico, pertanto il testo che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale è il seguente:

Il Consiglio Comunale

Premesso che

La crisi che stiamo vivendo è, *in primis*, ma non solo, una crisi sanitaria-epidemiologica, bensì anche sociale, culturale e del modello produttivo: questa, infatti, sta avendo impatti enormi sulle nostre vite, sia nel breve termine, in considerazione del grande numero di persone contagiate e decedute, nonché del cambio radicale delle abitudini di vita di tutti, del modo di vivere la socialità, e del modello produttivo ed economico, sia sarà destinata, nel medio-lungo termine, a influenzare il nostro modo di pensare e di vivere le relazioni umane, nonché ogni aspetto legato all'interazione con l'altro, cultura, lavoro, sport, società, fino ai temi di sanità, giustizia, economia;

le iniziative e gli eventi promossi dalle lavoratrici e dai lavoratori delle arti, della musica e dello spettacolo creano reddito e producono ricchezza al proprio settore e nei settori ad essi collegati;

sono numerose le associazioni e le compagnie che svolgono, attraverso le arti e lo spettacolo, un'importante funzione sociale nei territori in cui operano;

il Decreto Cura Italia (D. L. n. 18 del 17 marzo 2020) prevede, sul punto, un'indennità ai lavoratori dello spettacolo, *una tantum*, pari a Euro 600, ma solo in presenza di determinati requisiti previsti dalla legge, che la maggior parte di essi non ha mai posseduto, data la fragilità delle categorie di diritto del lavoro in cui i più si ritrovano inquadrati (contratti a chiamata, a intermittenza, a mero titolo di esempio), da ciò derivando che la maggior parte delle lavoratrici e lavoratori del mondo delle arti, della musica e dello spettacolo non ne ha diritto e si trova, pertanto, in gravi difficoltà economiche;

la maggior parte delle lavoratrici e lavoratori in questo settore rischia di trovarsi costretta ad abbandonare il proprio percorso artistico per trovare un'occupazione diversa che le consenta di svolgere una vita dignitosa, con l'evidente pericolo che sia dispersa un'intera generazione di artisti, soprattutto nelle giovani generazioni.



Rilevato che

nella c.d. Fase due, che ha previsto e programmato la riapertura di diversi settori, non si è preso in considerazione quello delle arti, della musica e dello spettacolo;

i c.d. servizi alla persona, intesi come cura della persona fisica (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo parrucchieri, estetisti, attività di ristorazione) potranno riprendere la loro attività dal primo di giugno.

Ulteriormente considerato che

Per mondo dello spettacolo non deve intendersi né solo e né tanto quello dei grandi spettacoli, bensì e soprattutto quello legato all'intrattenimento che si svolge in piccole dimensioni, in posti piccoli, locali, teatri cittadini, feste patronali, manifestazioni, solitamente connesso ad attività sociali utili al territorio in cui esso opera e che, nella sua piccola dimensione, costituisce la maggior parte del mondo della rappresentazione artistica, cui si affianca la piccola fetta delle grandi produzioni;

in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo, l'attenzione deve essergli rivolta in quanto – così come importanti sono i servizi alla persona che rispondano alle esigenze di cura del proprio corpo, dell'aspetto, di convivialità, etc., – altrettanto e a maggior ragione importanti sono i servizi alla persona che ne recuperano la cura della parte spirituale, specie in un momento in cui si è assistito a un radicale cambiamento delle abitudini di vita, alla privazione di affetti, della parte emotiva, l'arte può portare parole di armonia e di conforto.

Preso atto che

nelle scorse settimane è nata la campagna social #seiconnoi?, alla quale hanno aderito anche numerosi artisti di rilievo nazionale e internazionale, la quale, rilevato il periodo di emergenza che stiamo vivendo, si preoccupa di sensibilizzare le Istituzioni nei confronti di tutti i professionisti dello spettacolo, gli operatori di settore, musicisti, autori, dj, ballerini, attori, pittori, operai tecnici, lavoratori specializzati, professionisti di ogni ramo dello spettacolo, lavoratori senza cassa integrazione, lavoratori occasionali, tutte le maestranze che lavorano nel mondo dell'intrattenimento, insegnanti di bambini e ragazzi, in sostanza, di tutti coloro che svolgono questo importante mestiere in maniera professionale e prevalente.

Dato atto che

al momento, detti professionisti, sia come singoli, sia come categorie, sia riuniti in associazioni nonprofit e del terzo settore non hanno la possibilità, tramite il loro lavoro, fermato dall'emergenza che stiamo vivendo, di assicurare un'esistenza dignitosa a sé e alla propria famiglia e la maggior parte di loro si trova nella difficoltà oggettiva di reperire mezzi, risorse e sostanze per provvedere ai bisogni primari, senza propria colpa;

la realtà del territorio pratese è costellata da professionisti e associazioni di settore delle arti, della musica e dello spettacolo che vedono incerta la possibilità di ripresa dell'attività, con forti



danni economici e morali, incertezza sia sui tempi che sulle modalità, e questo fa sì che il nostro territorio sia tutt'altro che esente dalle forti ripercussioni sul tema;

sulla situazione in generale non vi è dibattito da parte delle Istituzioni, che non hanno definito scadenze o date certe per la ripresa delle attività, in modalità sicure per la tutela dei cittadini, in particolare, del diritto alla salute, e che detti professionisti non possono più reggere con un'emergenza che diventa sempre più lunga e, peraltro, senza la prospettiva di sapere cosa accadrà agli eventi estivi ma, più in generale, quando poter tornare a lavorare.

Ulteriormente evidenziato che

il regime dei professionisti dello spettacolo risulta già, normalmente, carente di regolamentazione e di tutele legislative, sotto un profilo di inquadramento in categorie di diritto del lavoro;

la situazione di emergenza possa servire come una presa d'atto e di ulteriore consapevolezza che il regime dell'inquadramento della categoria dei professionisti dello spettacolo nel diritto del lavoro e della tutela previdenziale deve essere ri-attenzionato e regolamentato.

Vista la proposta di Ordine del Giorno presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico in merito ai professionisti delle arti, della musica e dello spettacolo.

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sul presente atto, che ottiene il seguente esito:

Presenti	31	
Favorevoli	23	Alberti, Bartolozzi, Biagioni, Calussi, Facchi, Faltoni, Fanelli, Guerrini, Longobardi, Mugnaioni, Norcia, Rosati, Sapia, Tassi, Tinagli, Lin, Sbolgi, Sciumbata, Wong, Romei, Cocci, Spada, Maioriello
Astenuti	8	Belgiorno, Betti, Curcio, Lafranceschina, Ovattoni, Soldi, Stanasel, Garnier

APPROVATA

Impegna l'Amministrazione Comunale

a intraprendere azioni volte a un concreto sostegno e coinvolgimento delle realtà del territorio impegnate in questo settore al fine della gestione della ripresa e tramite la promozione di accordi con la SIAE quanto all'abbattimento o rimodulazione delle tariffe minime ai fini di un contenimento dei costi, in ragione delle difficoltà economiche causate dalla crisi;

a individuare nuovi spazi, luoghi all'aperto del territorio comunale e nuove formule per



proseguire l'attività, compatibilmente con le indicazioni del Governo e della Regione sulla riapertura degli spazi di pubblico spettacolo, che siano idonei a ospitare piccole iniziative di spettacolo dal vivo, con ingressi contingentati e con ogni accorgimento a tutela della salute di tutti, principalmente attraverso:

1. il proseguimento delle politiche indicate nell'Atto n. 25 del 30/01/2020 relative alla creazione di nuove Residenze Artistiche, inserendole in una strategia territoriale che coinvolga artisti, associazioni e realtà cittadine, al fine di promuovere le proposte artistiche dei professionisti che operano su Prato;

2. la promozione di un processo partecipativo per l'individuazione di nuove modalità di concepire gli spazi e le forme di intrattenimento, anche inserendoli nelle strategie relative a Reversibility e alla gestione condivisa dei Beni Comuni, seguendo il principio della sostenibilità ambientale e sociale anche in riferimento ai servizi a essi collegati;

a pianificare un programma di iniziative che sostituisca il cartellone "Prato Estate" (già revocato) con eventi dal vivo da realizzare nei luoghi individuati, che coinvolga artisti professionisti e imprese con sede nel territorio comunale e offra all'intera comunità, pur con i limiti delle capienze a tutela della salute e ai fini del contenimento del virus, occasioni di accrescimento culturale, intrattenimento e ritorno alla socialità e a prevedere l'abbattimento del Cosap nel limite massimo previsto per l'occupazione del suolo pubblico dovuta a tali iniziative di tale genere non organizzate dal Comune;

a prevedere, da parte dei soggetti organizzatori delle iniziative sopra citate, la possibilità di ottenere strumenti funzionali agli spettacoli stessi (palchi, sedie, transenne ecc), qualora in disponibilità dell'amministrazione comunale, secondo le modalità che verranno valutate come più funzionali per l'amministrazione stessa;

a coordinare il servizio di sanificazione, laddove previsto, per gli spettacoli stessi;

a destinare personale dell'assessorato alla cultura (o altro settore) che possa assistere i soggetti sopraindicati nel disbrigo delle questioni burocratiche;

a farsi promotrice, presso il Governo, delle istanze rappresentate dai professionisti del settore dell'arte, della musica e dello spettacolo e delle varie associazioni di categoria coinvolte, alla regolamentazione e inquadramento in categorie di diritto del lavoro che garantiscano certezza, stabilità e tutele previdenziali e assistenziali in generale, anche favorendo, in questo momento di crisi, un tavolo di trattative tra le parti in gioco per offrire al settore un'ipotesi realistica dei tempi in cui tornare a riavviare le attività di rappresentazione dello spettacolo, con risorse concrete che consentano la ripresa delle attività in sicurezza, sia per lavoratrici e lavoratori che pubblico, con modalità rispettose della salute dei cittadini, quindi rappresentazioni a platee sedute nel rispetto delle misure di distanziamento sociale e, quindi, delle distanze di sicurezza a contenimento del virus;

di prodigarsi affinché il Governo assicuri un trattamento economico, previdenziale e assistenziale dignitoso a tutti i lavoratori e le lavoratrici del settore, per tutta la fase di emergenza e finché non definisca il futuro della ripresa dell'attività con modalità chiare e rispettose del diritto alla salute;



di prodigarsi affinché il Governo, a seguito della decisione di stanziare 20 milioni di euro a sostegno delle tante piccole realtà delle arti performative che non hanno ricevuto contributi provenienti dal FUS nel 2019, non si fermi a quella cifra, ma vi eroghi ulteriori fondi e investa una parte dei 130 milioni per l'emergenza dello spettacolo presenti nel "Cura Italia" in progetti per l'individuazione, la riqualificazione e la trasformazione degli spazi da destinare alle attività artistiche, culturali e d'intrattenimento.

Impegna altresì l'Amministrazione Comunale e il Sindaco del Comune di Prato, in qualità di responsabile ANCI, a farsi portavoce della seguente istanza e a portare la questione in ambito ANCI perché venga realizzata una rete di comuni solidali.

Impegna il Presidente del Consiglio Comunale

a trasmettere ai Presidenti di Camera e Senato l'ordine del giorno in oggetto e l'esito della votazione in Consiglio Comunale.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti

Firmato da:

ALBERTI GABRIELE

codice fiscale LBRGRL78T02G999J

num.serie: 61623502452740032646111517321467688161

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 30/07/2019 al 30/07/2022

FEDELI SIMONETTA

codice fiscale FDLSNT63S65F205T

num.serie: 84417472972433758356609304697766650961

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 06/03/2018 al 06/03/2021